

IL CASO ❖ La consigliere del Gruppo misto punta il dito contro la delibera approvata venerdì dalla giunta ligure

Della Bianca: «Pensionati e morti negli elenchi dei direttori delle Asl»

L'accusa: «L'ennesimo pasticcio della Regione, anche su documenti di routine»

Pensionati e persone decedute fra i "papabili" per un posto da direttore amministrativo e direttore sanitario nelle Asl liguri. Sembra «una barzelletta» come riferisce sconsolata la consigliera del Gruppo misto Raffaella Della Bianca «ma purtroppo è tutto vero. La giunta - spiega l'esponente del centrodestra - ha approvato venerdì una delibera sull'aggiornamento degli elenchi degli idonei alla nomina a direttore amministrativo e a direttore sanitario delle Aziende sanitarie e degli Enti del Ssr Ligure. Scorrendo i nomi però spuntano pensionati e addirittura un dirigente deceduto anni fa. Sembra una barzelletta, ma in realtà non c'è nulla da ridere perché tutto ciò mette in luce, ancora una volta, il modo "pasticciato" di lavorare della Regione».

Proprio per questo Della Bianca, dopo aver visionato il documento in questione ha presentato un'interrogazione per chiedere spiegazioni. «Si tratta di una delibera di prassi annuale - sottolinea - ma è stata redatta con superficialità, poiché negli elenchi sono compresi soggetti già in quiescenza a cui l'incarico è inconfirabile. Pare davvero assurdo che la giunta non sappia che il suo direttore generale della sanità è già in pensione. Il provvedimento in questione si riserva ulteriori verifiche in merito all'esistenza di cause di incompatibilità o inconfirabilità: ma che senso ha differirle quando si conoscono già le situazioni e approvare un elenco già sbagliato in partenza? Tutto questo mette ancora una volta in luce il

modo approssimativo di lavorare della Regione».

Nello specifico per la nomina a direttore amministrativo i non idonei perché pensionati sono Neirotti, Grasso, Molinari e Muratti. Il dottor Sacchi invece è morto alcuni mesi fa. Per quanto riguarda invece la carica di direttore sanitario sono due le persone inserite negli elenchi della Regione a non aver i titoli perché risultano pensionati. Una è Tramalloni, l'altra Franco Bonanni, direttore dell'Agenzia dei servizi sanitari. «Quest'ultimo - precisa Della Bianca - dovrebbe essere un nome molto conosciuto negli uffici

della Regione, vista la carica che occupava. E invece chi ha scritto e ha approvato la delibera non sapeva neppure che fosse già in pensione. Lo trovo assurdo. Questo

documento è l'ennesima dimostrazione che qualcosa nella macchina regionale non funziona, visto che non è la prima volta che ci troviamo di fronte a un pasticcio del genere. Un esempio su tutti sono le leggi sulla caccia che lo Stato e i tribunali amministrativi continuano a bocciare». Ma Della Bianca non punta il dito solo contro chi ha redatto materialmente la delibera: a finire nel mirino dell'esponente del centrodestra è soprattutto la giunta. «Il fatto che il governatore Burlando e gli assessori, in special modo Montaldo abbiano dato il loro via libera a questo documento - conclude l'esponente del Gruppo misto - significa che non leggono neppure ciò che approvano».

[d.c.]

«Una vicenda assurda»

«Si lavora in modo superficiale»

